

COMUNICATO STAMPA

Panariagroup: si conferma la crescita del fatturato anche nel terzo trimestre.

Il Consiglio di Amministrazione di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. ha approvato il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2019

- **Ricavi netti consolidati pari a 292,0 milioni di Euro, in crescita del 4,0% rispetto a settembre 2018.**
- **Margine operativo lordo è di 25,9 milioni di Euro (24,1 milioni di Euro al 30 settembre 2018), in crescita del 7,3% rispetto all'anno precedente.**
- **Margine operativo netto è di 0,1 milioni di Euro (- 0,9 milioni di Euro al 30 settembre 2018).**
- **Perdita netta consolidata pari a 1,8 milioni di euro, (- 2,4 milioni di Euro al 30 settembre 2018).**

Il Consiglio di Amministrazione di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., gruppo attivo nella produzione e distribuzione di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti di fascia alta, ha approvato oggi il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2019, redatto secondo i principi contabili internazionali (IFRS).

L'andamento dei primi 9 mesi dell'anno è caratterizzato da una crescita del volume d'affari (pari a 11,2 milioni di Euro, +4,0%), accompagnata da un miglioramento del Margine Operativo Lordo (1,8 milioni di Euro, +7,3 %).

L'incremento del fatturato è da considerarsi positivo se confrontato, in particolare, con il comparto italiano di riferimento dove si evidenzia, nello stesso periodo, una leggera contrazione rispetto al 2018 (-0,3%, fonte: Confindustria Ceramica).

La crescita del fatturato ha interessato in particolare la Business Unit italiana (+3,5%) e la Business Unit USA (+8.8%), mentre la Business Unit portoghese ha registrato un lieve calo (-2.0%).

Si registrano buoni risultati di crescita in Europa (+4,1%), USA (+7,9%), Asia (+11,6%), mentre il fatturato in Africa è stato allineato al 2018 e sono risultate in calo le vendite sul mercato italiano (-1,5%) ed in Oceania (-7,8%).

I risultati economici del singolo terzo trimestre sono sostanzialmente allineati a quelli dello stesso trimestre del 2018, consentendo di mantenere il differenziale positivo sulla marginalità operativa che si era accumulato nel primo semestre 2019 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Con riferimento ai principali parametri patrimoniali, si rileva un sostanziale allineamento della Posizione Finanziaria Netta (ante IFRS 16) e del Capitale Circolante Netto rispetto a settembre 2018.

In un contesto di mercato diventato più aspro nel terzo trimestre, la strategia di vendita ha mirato al raggiungimento di un maggior volume d'affari negli USA e alla salvaguardia dei margini di contribuzione nella Business Unit italiana.

Oltre a ciò, il terzo trimestre incorpora le spese sostenute per la partecipazione al Cersaie, la fiera più importante del settore, che si svolge nel mese di settembre. Il Gruppo, presente con nuovi e importanti spazi (per un totale di 1.800 mq espositivi), ha messo in luce la versatilità dei grandi formati e delle grandi lastre, con innovazioni estetiche ed applicative che consentono al Gruppo di mantenere un posizionamento di alto livello rispetto ai sempre più aggressivi competitor, inclusi quelli dei Paesi emergenti.

Dopo un primo trimestre caratterizzato da un ulteriore inasprimento delle tariffe energetiche - una componente di costo significativa per la manifattura ceramica - già su livelli particolarmente elevati nel corso del 2018 - nel secondo e terzo trimestre ha registrato una diminuzione dei prezzi che dovrebbe allinearsi ai costi energetici dello scorso esercizio.

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI CONSOLIDATI

(valori in migliaia di Euro)

	30/09/2019	30/09/2018	var. €
Ricavi delle vendite e prestazioni	292,041	280,793	11,248
Valore della produzione	303,249	295,098	8,151
Margine Operativo Lordo	25,909	24,140	1,769
Margine Operativo Netto	139	(919)	1,058
Risultato Netto Consolidato	(1,800)	(2,414)	615

“Il 2019, per il comparto ceramico italiano, ha mostrato un andamento di leggero rallentamento delle vendite, in particolare nell'ultimo trimestre – ha affermato Emilio Mussini, Presidente di Panariagroup – Per contro, il nostro Gruppo mostra un incremento del 4% sui nove mesi”.

“Cominciamo a vedere gli effetti benefici dell'attenta attività gestionale della Business Unit italiana, che prevediamo proseguirà il percorso di miglioramento – ha continuato Mussini – Rimane un ritardo di recupero di redditività da parte della Business Unit americana, per la quale siamo confidenti di ottenere risultati positivi nel prossimo esercizio, grazie all'acquisito pieno utilizzo della capacità produttiva”.

Ricavi

I **Ricavi netti di vendita** sono pari a 292 milioni di Euro, in crescita di 11,2 milioni di Euro rispetto ai primi nove mesi del 2018, con una variazione positiva del 4,0%

Nelle principali aree di riferimento si segnalano i seguenti andamenti:

EUROPA - I mercati europei, sono cresciuti nel loro complesso del 4,1%, in misura superiore ai competitor italiani nel periodo (+1,6%).

Le performance di maggiore spicco sono state realizzate in Germania, Gran Bretagna, Austria e nei Mercati dell'Europa Orientale.

Sul mercato portoghese si è riscontrata nuovamente una buona crescita, ad ulteriore testimonianza della consolidata leadership della controllata Gres Panaria Portugal sul mercato domestico.

L'incidenza dei mercati europei sul totale dei ricavi è pari al 37%.

USA - Il fatturato sul **mercato statunitense** è in crescita di circa il 2% in dollari e del 7,9% in euro.

In un contesto di generale rallentamento del settore delle costruzioni e di competizione molto serrata, tale risultato è da ritenere positivo e da attribuire al presidio territoriale che il Gruppo, tramite le proprie organizzazioni Florida Tile, Panariagroup USA e Lea North America, ha costruito negli anni.

Per i competitor, esportatori italiani, il risultato è stato complessivamente negativo, con un calo dei volumi di circa il 6%.

L'incidenza del mercato statunitense sul totale dei ricavi è pari al 33%.

ITALIA - Sul **mercato italiano**, nei 9 mesi si è registrata una riduzione del fatturato di circa il 1,5%.

I consumi di materiale ceramico in Italia si sono assestati da diversi anni ad un livello che subisce minime variazioni; in questo arco di tempo, il Gruppo ha comunque sempre presidiato efficacemente le proprie quote di mercato.

L'incidenza del mercato italiano sul totale dei ricavi è pari al 19%.

ASIA, CANADA, SUDAMERICA, OCEANIA E AFRICA - Negli **altri mercati** la crescita è stata complessivamente del 4%, grazie soprattutto al traino dei mercati asiatici.

Il risultato è da sottolineare positivamente, dato che i competitor italiani, in queste aree, hanno subito un calo nella misura del 7%.

La principale area su cui si è concentrata la crescita è stata l'Estremo Oriente, con risultati molto brillanti in performance di particolare rilievo in Corea del Sud, Singapore, Hong Kong, Taiwan e Giappone.

L'incidenza degli "altri mercati" sul totale dei ricavi è pari al 11%.

Il fatturato dei **mercati esteri** del Gruppo rappresenta l'**81%** del totale, con una quota di **mercati extra-europei** pari al **44 %** del fatturato complessivo.

Margini reddituali

Il **marginale operativo lordo** è di **25,9 milioni di euro** pari al 8,5% sul Valore della Produzione (24,1 milioni di Euro al 30 settembre 2018 pari al 8,2% sul Valore della Produzione).

Il miglioramento del risultato operativo è da ascrivere principalmente alla **Business Unit italiana**, grazie alle iniziative messe in atto per recuperare la marginalità che aveva subito un significativo calo nel 2018.

In un contesto caratterizzato da una concorrenza molto aspra, le politiche commerciali adottate hanno dato risultati positivi, con un incremento del volume d'affari, abbinato ad una tenuta dei prezzi di vendita.

Anche sul fronte della spesa sono state adottate efficaci misure in tutti gli ambiti aziendali (commerciali, logistici, produttivi) che hanno consentito dei risparmi sui costi operativi.

Si è inoltre interrotta l'ascesa delle tariffe energetiche che aveva condizionato pesantemente tutto il 2018 e la prima parte del 2019; i contratti sottoscritti lasciano prevedere una significativa riduzione nel prossimo trimestre e per tutto il 2020.

La **Business Unit portoghese**, pur registrando un calo dei margini operativi, ha mantenuto una buona redditività. Il peggioramento della marginalità è attribuibile principalmente al calo del volume d'affari, che non è stato compensato sufficientemente dalle iniziative di risparmio sui costi commerciali. Con riferimento ai costi di produzione, anche la BU portoghese beneficerà nei prossimi trimestri del previsto calo delle tariffe energetiche.

Il risultato economico del terzo trimestre delle Business Unit europee è, anche nel 2019, condizionato da fattori stagionali molto significativi. Da un lato, nel mese di agosto si rallenta significativamente sia l'attività di vendita che di produzione, dall'altro, il mese di settembre assorbe i costi per la partecipazione al Cersaie, che comporta un importante investimento economico.

La **Business Unit statunitense** ha ottenuto risultati in linea al 2019 e pertanto si attesta ancora su livelli di redditività non soddisfacenti.

Il risultato della BU americana è stato fortemente condizionato da un utilizzo solo parziale della capacità produttiva, che ha consentito di ridurre significativamente il livello del magazzino.

L'importante crescita degli Home Center, con un impatto molto sensibile sui volumi di vendita, consentirà, a partire dal quarto trimestre 2019, di portare lo stabilimento di Lawrenceburg a un impiego ottimale, con un atteso beneficio economico, grazie al maggiore assorbimento dei costi fissi

Il Risultato Netto consolidato è negativo per **1,8 milioni di euro**, (- 2,4 milioni di Euro al 30 settembre 2018).

POSIZIONE FINANZIARIA (al netto IFRS16)

La posizione finanziaria netta al 30 settembre 2019 è pari a 111,5 milioni di Euro, in linea rispetto al 30 settembre 2018 e al trimestre precedente

Nell'ultimo trimestre si attende un progressivo miglioramento della posizione finanziaria netta derivante dalla prevista riduzione del Capitale Circolare Netto attraverso il ridimensionamento degli stock di magazzino e il mantenimento di una politica di investimenti contenuti.

Passività per leasing – IFRS 16

Questa voce è stata inserita in applicazione dell'IFRS 16 e rappresenta il valore degli impegni contrattuali relativi ai contratti di "leasing" in essere alla data di chiusura del periodo e corrisponde, in linea generale, al valore attuale dei canoni di locazione futuri.

E' importante sottolineare che circa il 95% del valore è riferito a locazioni immobiliari che riguardano principalmente i fabbricati strumentali (stabilimenti, magazzini e uffici) utilizzati da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e quelli utilizzati da Florida Tile Inc. , ivi inclusi i 24 negozi per la vendita diretta.

L'importo al 30 settembre 2019 risulta in calo di 6,0 milioni rispetto al 30 settembre 2018.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto passa da 162,6 milioni di Euro del 31 dicembre 2018 a 163,9 milioni di Euro al 30 settembre 2019, con una crescita di 1,3 milioni di Euro.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'anno 2019, per il comparto ceramico italiano, è stato caratterizzato da una sostanziale stabilità delle vendite con un andamento regolare nel corso dei trimestri; a fronte di tale andamento, il Gruppo ha performato meglio ed è stato in grado di realizzare una crescita del fatturato del 4%.

L'incremento del fatturato ha consentito l'inizio di una fase di recupero di marginalità, soprattutto nella Business Unit italiana, dove sono state peraltro attivate ulteriori leve di miglioramento dei risultati, sia sul piano dell'organizzazione commerciale, che dell'attività produttiva e logistica.

Nei prossimi trimestri si attendono riscontri positivi grazie anche all'andamento delle tariffe energetiche per le quali, sulla base di contratti già sottoscritti, il Gruppo conseguirà importanti risparmi.

La Business Unit portoghese, pur confermando una redditività apprezzabile, dispone di buoni margini di miglioramento.

In particolare, non ha brillato la performance commerciale, confermando sì la leadership sul mercato domestico, ma senza raggiungere gli obiettivi di crescita del volume d'affari prefissati per l'estero; riteniamo questa sia la principale chiave di miglioramento della marginalità essendo convinti che esistano tutti i presupposti, in termini di prodotto, prezzo, rete di vendita affinché le attività commerciali intraprese possano avere successo.

La Business Unit statunitense è probabilmente quella che si trova a competere nel contesto di mercato più difficile, per la contemporanea presenza di un andamento dei consumi in leggera contrazione e di una concorrenza molto agguerrita, sia sul fronte dei produttori locali che degli importatori.

Nonostante ciò, stiamo iniziando a raccogliere importanti frutti nel canale di vendita degli “Home Center”, in cui nel passato la presenza era molto marginale; questo risultato testimonia la credibilità che, in particolare Florida Tile, ha saputo costruirsi in questi anni, dato che questo tipo di clientela richiede standard qualitativi e di servizio molto elevati.

La più importante ricaduta positiva sarà presto evidente con il pieno impiego della capacità produttiva dello stabilimento americano di Lawrenceburg, il cui rallentamento degli ultimi due anni ne aveva fortemente penalizzato i risultati economici.

Con riferimento alle principali grandezze patrimoniali, resta uno degli obiettivi prioritari del Gruppo il miglioramento della Posizione Finanziaria Netta, ed in tal senso proseguirà nell’ultimo trimestre 2019 la politica di contenimento degli investimenti, il rigoroso controllo dei costi e l’attività di gestione attenta del livello del Capitale Circolante Netto.

I miglioramenti conseguiti rappresentano solo il primo passo nella giusta direzione; già nel breve termine, si auspica possano diventare ancora più evidenti i segni di un maggiore recupero della marginalità per effetto delle numerose azioni intraprese e che hanno coinvolto tutte le Business Unit del Gruppo e tutte le funzioni aziendali.

Siamo ancora più convinti della possibilità di raggiungere traguardi ambiziosi nel medio termine, grazie alle solidità delle basi su cui si fonda il Gruppo: un’organizzazione che opera su tutti i principali mercati internazionali, una struttura logistica e produttiva dislocata in Italia e all’estero, un patrimonio tecnologico e di know-how di prim’ordine, un posizionamento competitivo di prestigio e un personale esperto e affidabile.

Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Dott. Damiano Quarta, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l’informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Allegati: Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidato di **PANARIAGROUP**

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. è un gruppo multinazionale italiano, leader mondiale nella produzione e distribuzione di superfici in ceramica per pavimenti e rivestimenti. Con oltre 1.700 dipendenti, oltre 10.000 clienti professionali, 6 stabilimenti produttivi (3 in Italia, 2 in Portogallo e 1 negli Stati Uniti), € 371 milioni di fatturato nel 2018, Panariagroup è un player di riferimento nel proprio settore sulla fascia alta e lusso e una distribuzione geografica delle vendite focalizzata per l’82% sui mercati esteri.

Specializzato nella produzione di grès porcellanato e grès porcellanato laminato, tramite i propri brand commerciali (Panaria Ceramica, Lea Ceramiche, Cotto D’Este, Blustyle in Italia, Margres e Love Tiles in Portogallo, Florida Tile negli Stati Uniti e Bellissimo in India), Panariagroup propone soluzioni di alta qualità e prestigio per tutte le esigenze dell’architettura residenziale, commerciale e pubblica.

Panariagroup è una realtà di dimensioni internazionali presente in Italia, Portogallo, Stati Uniti, India e che opera in oltre 130 paesi nel mondo con una rete commerciale ampia e capillare.

web www.panariagroup.it | social: facebook.com/panariagroup ; linkedin.com/company/panariagroup/

Contact:

Panariagroup - Relazioni Esterne

relazioniesterne@panariagroup.it

T. +39 0522 773 530

Finale Emilia, 15 novembre 2019

Nota ai prospetti contabili

A partire dal 1 gennaio 2019 è entrato in vigore il principio contabile IFRS 16 (“Leases”).

Panariagroup ha adottato l'approccio "Full retrospective", per cui anche i valori dell'anno precedente sono stati riesposti, con applicazione retroattiva del nuovo principio contabile.

Situazione Patrimoniale e Finanziaria

	30/9/2019	30/6/2019	31/12/2018	30/9/2018
Rimanenze	164.236	165.363	159.948	158.519
Crediti verso clienti	70.064	82.184	64.954	81.024
Altre attività correnti	15.225	15.324	13.819	14.167
ATTIVITA' CORRENTI	249.525	262.871	238.721	253.710
Debiti verso fornitori	(79.422)	(91.870)	(88.342)	(84.928)
Altre passività correnti	(31.743)	(31.853)	(28.234)	(33.146)
PASSIVITA' CORRENTI	(111.165)	(123.723)	(116.576)	(118.074)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	138.360	139.148	122.145	135.636
Avviamento	8.139	8.139	8.139	8.139
Immobilizzazioni immateriali	17.537	17.002	15.553	15.406
Immobilizzazioni materiali	118.964	119.683	124.840	125.195
Diritto di utilizzo per beni in locazione	102.179	104.064	107.631	109.035
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	258	124	161	239
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	247.077	249.012	256.324	258.014
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	571	429	564	543
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(4.957)	(5.016)	(5.066)	(5.447)
Fondi per rischi ed oneri	(4.532)	(4.318)	(4.506)	(4.609)
Crediti per Imposte Anticipate	7.888	7.266	6.814	5.972
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(1.431)	(2.161)	(2.906)	(1.404)
ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	(2.461)	(3.800)	(5.100)	(4.945)
CAPITALE INVESTITO NETTO	382.976	384.360	373.369	388.705
Attività finanziarie a breve termine	(13.496)	(4.628)	(16.910)	(3.607)
Indebitamento finanziario a breve termine	58.704	53.670	34.279	28.942
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	66.264	62.532	81.102	85.516
Indebitamento finanziario netto ANTE IFRS 16	111.472	111.574	98.471	110.851
Passività per beni in locazione a breve termine	9.974	10.114	10.212	9.133
Passività per beni in locazione a lungo termine	97.606	99.039	102.130	104.411
Passività per beni in locazione	107.580	109.153	112.342	113.544
Indebitamento finanziario netto POST IFRS 16	219.052	220.727	210.813	224.395
Riserve	163.924	163.633	162.556	164.310
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	163.924	163.633	162.556	164.310
TOTALE FONTI	382.976	384.360	373.369	388.705

Conto Economico : confronto 30 settembre 2019 – 30 settembre 2018 (dati in migliaia di Euro)

	30/9/2019	%	30/09/2018	%	var.	var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	292.041	96,30%	280.793	95,15%	11.248	4,01%
Variazione rimanenze prodotti finiti	3.268	1,08%	6.862	2,33%	(3.594)	-52,38%
Altri ricavi	7.940	2,62%	7.443	2,52%	497	6,68%
Valore della produzione	303.249	100,00%	295.098	100,00%	8.151	2,76%
Costi per materie prime	(92.011)	-30,34%	(89.540)	-30,34%	(2.471)	2,76%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(110.686)	-36,50%	(108.630)	-36,81%	(2.056)	1,89%
Costo del personale	(71.942)	-23,72%	(70.576)	-23,92%	(1.366)	1,94%
Oneri diversi di gestione	(2.701)	-0,89%	(2.212)	-0,75%	(489)	22,11%
Costi della produzione	(277.340)	-91,46%	(270.958)	-91,82%	(6.382)	2,36%
Margine operativo lordo	25.909	8,54%	24.140	8,18%	1.769	7,33%
Ammortamenti Immobilizzazioni	(15.941)	-5,26%	(15.473)	-5,24%	(468)	3,02%
Ammortamenti Diritti d'Uso	(8.299)	-2,74%	(8.015)	-2,72%	(284)	3,54%
Accantonamenti e svalutazioni	(1.530)	-0,50%	(1.571)	-0,53%	41	-2,61%
Margine operativo netto	139	0,05%	(919)	-0,31%	1.058	
Proventi e oneri finanziari	(2.814)	-0,93%	(2.630)	-0,89%	(184)	
Risultato prima delle imposte	(2.675)	-0,88%	(3.549)	-1,20%	874	
Imposte sul reddito	876	0,29%	1.135	0,38%	(259)	
Utile (Perdita) netto consolidato	(1.800)	-0,59%	(2.414)	-0,82%	615	

Conto Economico: confronto Terzo Trimestre 2019 – Terzo Trimestre 2018 (dati in migliaia di Euro)

	3 Trim 2019	%	3 Trim 2018	%	var.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	90.770	100,21%	88.560	97,13%	2.210
Variazione rimanenze prodotti finiti	(2.757)	-3,04%	(177)	-0,19%	(2.580)
Altri ricavi	2.568	2,84%	2.798	3,07%	(230)
Valore della produzione	90.581	100,00%	91.181	100,00%	(600)
Costi per materie prime	(27.633)	-30,51%	(28.207)	-30,94%	574
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(34.573)	-38,17%	(35.080)	-38,47%	507
Costo del personale	(22.277)	-24,59%	(22.101)	-24,24%	(176)
Oneri diversi di gestione	(1.018)	-1,12%	(599)	-0,66%	(419)
Costi della produzione	(85.501)	-94,39%	(85.987)	-94,30%	486
Margine operativo lordo	5.080	5,61%	5.194	5,70%	(114)
Ammortamenti Immobilizzazioni	(5.487)	-6,06%	(5.348)	-5,87%	(139)
Ammortamenti Diritti d'Uso	(2.749)	-3,03%	(2.689)	-2,95%	(60)
Accantonamenti e svalutazioni	(88)	-0,10%	(103)	-0,11%	15
Margine operativo netto	(3.244)	-3,58%	(2.946)	-3,23%	(298)
Proventi e oneri finanziari	(649)	-0,72%	(887)	-0,97%	238
Risultato prima delle imposte	(3.893)	-4,30%	(3.833)	-4,20%	(60)
Imposte sul reddito	1.280	1,41%	1.333	1,46%	(53)
Utile (Perdita) netto consolidato	(2.614)	-2,89%	(2.500)	-2,74%	(113)

Conto Economico al 30/9/2019 suddiviso per Trimestre (dati in migliaia di Euro)

	1 Trimestre 2019	%	2 Trimestre 2019	%	3 Trimestre 2019	%	30/9/2019	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	96.357	94,43%	104.914	94,84%	90.770	100,21%	292.041	96,30%
Variazione rimanenze prodotti finiti	3.249	3,18%	2.776	2,51%	(2.757)	-3,04%	3.268	1,08%
Altri ricavi	2.435	2,39%	2.937	2,65%	2.568	2,84%	7.940	2,62%
Valore della produzione	102.041	100,00%	110.627	100,00%	90.581	100,00%	303.249	100,00%
Costi per materie prime	(31.172)	-30,55%	(33.206)	-30,02%	(27.633)	-30,51%	(92.011)	-30,34%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(37.885)	-37,13%	(38.228)	-34,56%	(34.573)	-38,17%	(110.686)	-36,50%
Costo del personale	(24.757)	-24,26%	(24.908)	-22,52%	(22.277)	-24,59%	(71.942)	-23,72%
Oneri diversi di gestione	(757)	-0,74%	(926)	-0,84%	(1.018)	-1,12%	(2.701)	-0,89%
Costi della produzione	(94.571)	-92,68%	(97.268)	-87,92%	(85.501)	-94,39%	(277.340)	-91,46%
Margine operativo lordo	7.470	7,32%	13.359	12,08%	5.080	5,61%	25.909	8,54%
Ammortamenti Immobilizzazioni	(5.154)	-5,05%	(5.300)	-4,79%	(5.487)	-6,06%	(15.941)	-5,26%
Ammortamenti Diritti d'Uso	(2.786)	-2,73%	(2.764)	-2,50%	(2.749)	-3,03%	(8.299)	-2,74%
Accantonamenti e svalutazioni	(234)	-0,23%	(1.208)	-1,09%	(88)	-0,10%	(1.530)	-0,50%
Margine operativo netto	(704)	-0,69%	4.087	3,69%	(3.244)	-3,58%	139	0,05%
Proventi e oneri finanziari	(815)	-0,80%	(1.350)	-1,22%	(649)	-0,72%	(2.814)	-0,93%
Risultato prima delle imposte	(1.519)	-1,49%	2.737	2,47%	(3.893)	-4,30%	(2.675)	-0,88%
Imposte sul reddito	525	0,51%	(929)	-0,84%	1.280	1,41%	876	0,29%
Utile (Perdita) netto consolidato	(994)	-0,97%	1.808	1,63%	(2.614)	-2,89%	(1.800)	-0,59%